

SPECIALE LAC



PO[®]
platform optic

ALCON
BAUSCH + LOMB
ESOFORM LAB
I.R.S.O.O.
MARK'ENNOVY
MENICON SOLEKO
ZEISS VISION CARE

Le abitudini di ricerca online

Quali sono i **comportamenti di acquisto** dei **portatori di lenti a contatto** sul web? Cosa succede negli **Stati Uniti** e in **Canada**? La risposta è rivelata dalla nuova ricerca del **Contact Lens Institute (CLI)** nell'ultima puntata dell'iniziativa **See Tomorrow**.



Immagine generata con AI



By atlascompany su Freepik

Dal 2021, il programma **See Tomorrow**, realizzato dal **Contact Lens Institute (CLI)**, ha portato alla luce una serie di informazioni sui portatori di lenti a contatto attuali e potenziali che possono aiutare l'ottico-optometrista a migliorare l'esperienza del paziente e ad aumentare il successo dello studio. L'ultimo step della ricerca, presentato a marzo al **Vision Expo East**, si è concentrato sulle abitudini di ricerca online: *“una finestra su ciò che i portatori pensano e che forse non dicono ai loro oculisti, ottici e staff”*, ha specificato **Stan Rogaski, direttore esecutivo del CLI**.

IL COMPORTAMENTO DEL PORTATORE ONLINE

See Tomorrow ha rivelato che tra le prime 20 ricerche relative alle lenti a contatto su Google, 10 erano orientate all'acquisto, pari al 65% del volume totale. Di queste, cinque riguardavano specifici rivenditori di lenti a contatto (53,5% del volume) e quattro riguardavano il prezzo (9,75% del volume). Questa prevalenza implica che gli oculisti possono trarre vantaggio dal discutere in modo proattivo le dinamiche di acquisto prima e durante gli esami, senza aspettare che il paziente raggiunga il centro ottico. Questo include le alternative prezzo-prestazioni e gli elementi di costo totale che una precedente ricerca

del CLI ha rilevato essere importanti per gli attuali portatori.

LA RIMOZIONE DELLE LENTI A CONTATTO

I consumatori online chiedono aiuto per la rimozione delle lenti a contatto con una frequenza almeno doppia rispetto all'inserimento. L'argomento è stato al secondo posto nella classifica delle ricerche *“come fare”* con le lenti a contatto su Google (26,3% per volume) e al primo e terzo posto nella classifica di TikTok (61% per volume). Nell'arco di due mesi, le ricerche su Google relative alla rimozione hanno superato quelle relative all'inserimento del 250-400%, e ciò è avvenuto sia tra i consumatori statunitensi che canadesi. I risultati suggeriscono che un'enfasi maggiore sulle tecniche di rimozione potrebbe essere giustificata durante i corsi di formazione, così come la richiesta di informazioni sulle difficoltà di rimozione durante i controlli successivi all'applicazione.

LENTI A CONTATTO O OCCHIALI?

Il terzo argomento si è concentrato sulle opportunità di uso duale non soddisfatte, che è stato quantificato nel 2023 come rappresentativo del 36% di tutti i portatori. L'analisi delle 20 principali ricerche comparative su Google per le lenti a contatto ha rilevato che l'80% utilizza la congiunzione *“o”*,

a fronte del 14% di *“vs”* e del 6% di *“e”*, con la stragrande maggioranza dei confronti tra lenti a contatto e occhiali (94%) rispetto alla Lasik (6%). Il cambiamento di prospettiva può essere favorito se gli studi professionali sviluppano processi più intenzionali per sollecitare le conversazioni sull'uso delle lenti a contatto durante gli esami, nonché durante le comunicazioni continue con i pazienti tra una visita e l'altra.

LA METODOLOGIA DELLA RICERCA

CLI ha condotto la ricerca digitale utilizzando i risultati del completamento automatico di Google *“lenti a contatto”* per gli Stati Uniti e il Canada e i risultati del completamento automatico di TikTok in inglese, ottenuti tramite AnswerThePublic.com, con dati raccolti settimanalmente dal 3 al 31 gennaio 2025. I suggerimenti per il completamento automatico si basano sulla lingua, sulla posizione e sui comportamenti di tendenza degli utenti per suggerire le frasi più ricercate nelle ultime settimane. Inoltre, CLI ha analizzato i dati di Google Trends dal 1° dicembre 2024 al 31 gennaio 2025. Google Trends riporta le classifiche relative dei termini di ricerca in un periodo definito, utilizzando i comportamenti degli utenti completati, oltre ad argomenti e ricerche correlate ordinate in base allo stesso campione di utenti.

A CURA DI: I.R.S.O.O.

La trasmissibilità all'ossigeno dei sistemi di lenti a contatto piggyback

Antonio Calossi, Laura Boccardo

Le lenti a contatto sono la principale opzione di correzione ottica per gli occhi con cornea irregolare, dovuta a ectasie, traumi o esiti di chirurgia corneale. Quando gli occhiali non sono in grado di garantire una visione soddisfacente, sono disponibili diverse possibilità, tra cui lenti morbide, lenti rigide, lenti ibride, sistemi piggyback, lenti corneo-sclerali, mini-sclerali e sclerali. Sebbene le lenti rigide gas permeabili RGP e in silicone idrogel ad alta permeabilità all'ossigeno (Dk) possano essere indossate per lungo tempo con la quasi totale eliminazione delle reazioni ipossiche osservate con le lenti a basso Dk, queste possibili complicanze non devono essere mai sottovalutate nelle applicazioni specialistiche necessarie su cornee irregolari. I sistemi di lenti a contatto piggyback sono stati descritti per la prima volta all'inizio degli anni '70 per i pazienti con cheratocono che non tolleravano le lenti rigide corneali o sclerali (Polse, Decker, & Sarver, 1977; Westerhout, 1973). Un sistema piggyback è una combinazione di una lente a contatto corneale RGP applicata sopra una lente morbida (Figs. 1 e 2). La lente RGP fornisce la correzione ottica, mentre la lente morbida agisce come un cuscinetto, proteggendo la superficie corneale, stabilizzando la lente a contatto RGP e aumentando il comfort e i tempi di porto. Quando i sistemi piggyback

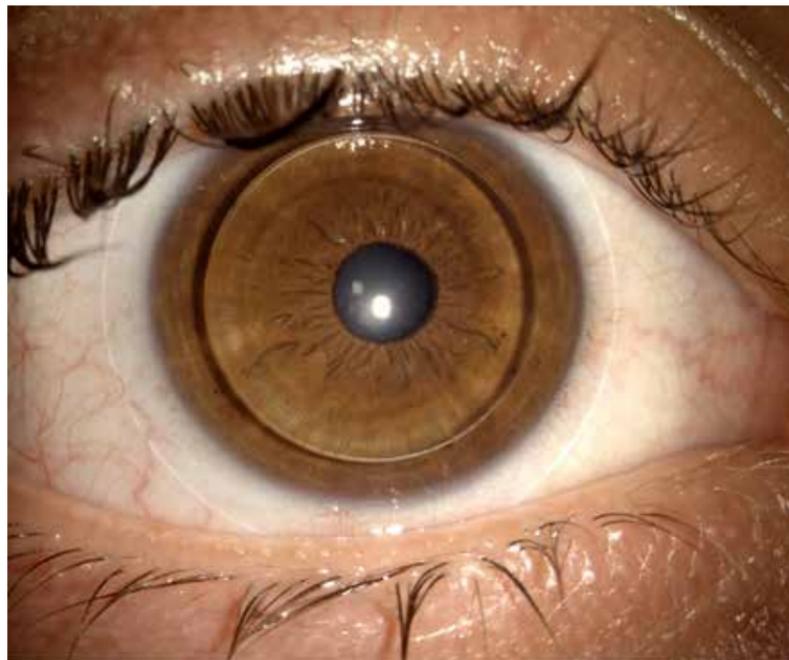


Figura 1: acquisizione in lampada a fessura, in cui si riconoscono il bordo della lente morbida che si appoggia sulla congiuntiva e il bordo della lente RGP corneale.

sono stati introdotti per la prima volta, gli unici materiali disponibili avevano una permeabilità all'ossigeno relativamente bassa e potevano portare a complicanze di natura ipossica. Più di recente, grazie ai progressi nel settore chimico, è stato dimostrato che i materiali per lenti a contatto morbide e rigide ad alto Dk possono fornire ossigeno sufficiente a garantire la salute corneale (Lopez-Aleman, Gonzalez-Mejome, Almeida, Parafita, & Refojo, 2006). Nonostante gli applicatori possano oggi scegliere tra un'ampia gamma di polimeri gas-permeabili, la selezione della giusta combinazione di lenti a contatto rigide e morbide può essere difficile. Questo lavoro mira a stabilire la permeabilità all'ossigeno dei sistemi piggyback realizzati con un ampio numero di materiali morbidi e rigidi attualmente disponibili sul mercato, considerando modelli matematici che includono la media armonica dello spessore delle lenti. A tale scopo abbiamo

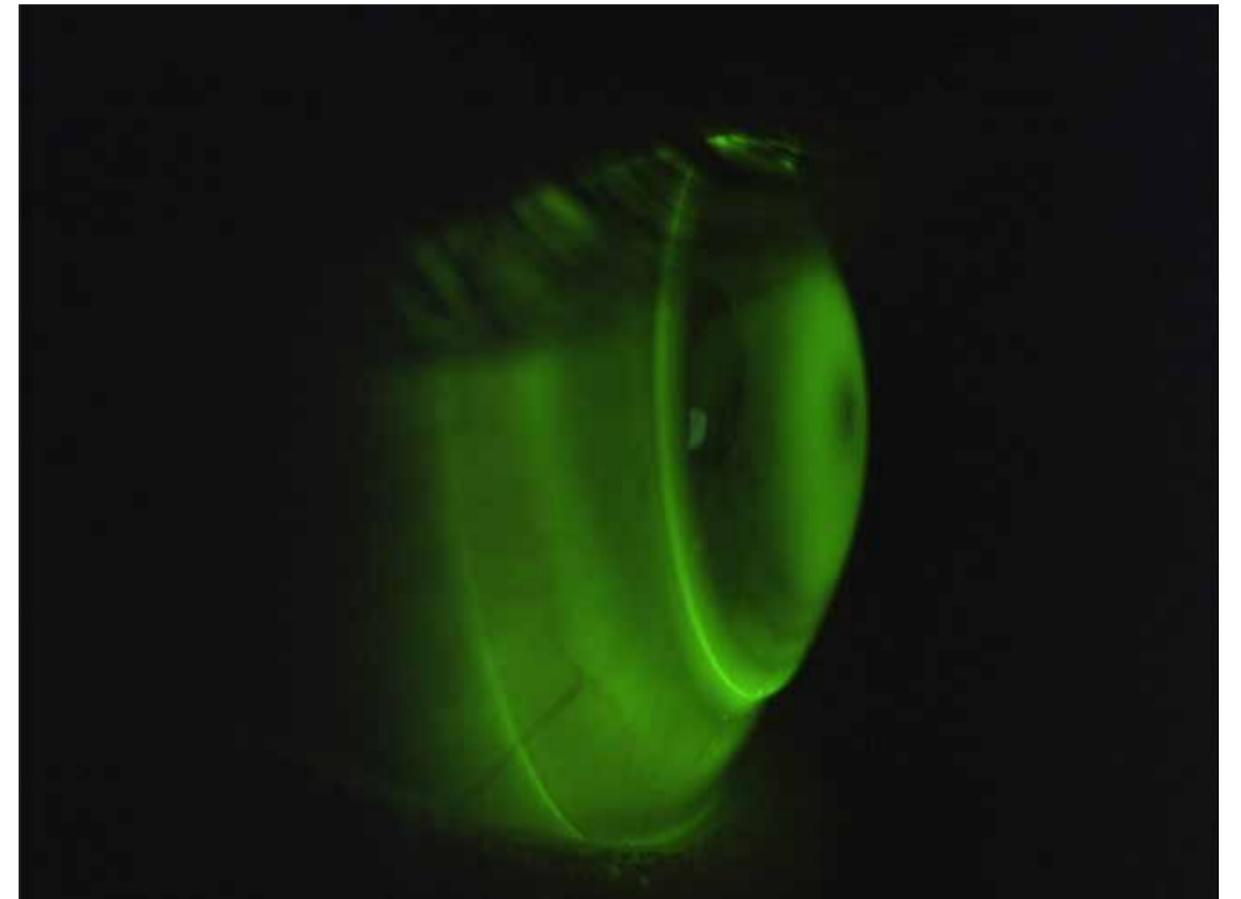


Figura 2: immagine fluoroscopica di un sistema piggyback in cui è visibile la lente morbida in silicone idrogel su cui è applicata una lente a contatto corneale RGP.

sviluppato un foglio di calcolo con codice colore per aiutare gli applicatori a scegliere in modo semplice una combinazione di lenti morbide e rigide che fornisca sufficiente ossigeno alla cornea.

METODI

La trasmissibilità all'ossigeno di un sistema piggyback è stata calcolata utilizzando la legge di Ohm. La resistenza delle due lenti in serie è stata calcolata come somma della resistenza offerta da ciascuna di esse. La trasmissibilità è il reciproco della resistenza. I calcoli sono basati sul metodo proposto da Fatt (1994). Questo modello è stato inserito in un foglio di calcolo Excel (Microsoft). La permeabilità all'ossigeno di tutti i materiali disponibili per lenti morbide e rigide è stata estratta dai siti web dei produttori e calcolata nel modello.

La media armonica dello spessore delle lenti morbide e RGP è stata stimata utilizzando l'equazione di Fatt e Ruben e ricavata per diversi poteri delle lenti a contatto. Il risultato (Dk/t) è stato confrontato con i criteri di Harvitt e Bonanno (HB) e di Holden-Mertz (HM). È stato sviluppato un codice cromatico per illustrare se il risultato soddisfa entrambi i criteri (verde), se soddisfa il criterio HM ma non quello HB (giallo) o se non soddisfa entrambe le soglie (rosso).

RISULTATI

Inquadrandolo il codice QR alla fine di questo articolo, è possibile scaricare una tabella completa che mostra i risultati ottenuti considerando 36 materiali per lenti morbide e 42 per lenti RGP, ottenendo 1.512 combinazioni diverse. Lo spessore medio armonico (HAT) delle lenti

morbide è stato stimato in 0,09 mm, per poteri variabili da +0,75 a -3,00 D (con un errore <5%). L'HAT delle lenti RGP è stato fissato a 0,20 mm. Con questi valori, 160 combinazioni (11%) soddisfano il criterio HM e 111 (7%) soddisfano entrambi i criteri HM e HB. Ciò significa che 1.241 (82%) combinazioni non raggiungono il requisito minimo per non sottoporre la cornea a stress ipossico. Non sorprende che le lenti in idrogel rappresentino la scelta associata al rischio più elevato di sviluppare ipossia; la maggior parte delle combinazioni non è in grado di raggiungere la soglia minima per alleviare lo stress ipossico. La combinazione minima che rappresenta un approccio sicuro implica l'uso di materiali con un valore Dk di 26, in combinazione con lenti RGP con Dk 141. Le lenti in silicone idrogel sono più adatte a

questo scopo, grazie alla maggiore permeabilità all'ossigeno intrinseca del materiale. Nonostante questo aumento di Dk, per soddisfare i criteri HM o HB, anche le lenti RGP devono comunque avere un valore Dk medio-alto, almeno fino a 56 barrer. Con questo modello matematico si possono stabilire diverse tabelle, tenendo conto della permeabilità e dello spessore di qualsiasi combinazione di lenti che può essere prescritta. Tabella 1 rappresenta una versione ridotta dei risultati generali, focalizzata solo sull'utilizzo delle lenti morbide in silicone idrogel e delle lenti RGP ad alto Dk.

DISCUSSIONE

I sistemi piggyback possono essere utilizzati per migliorare il comfort, la stabilità della lente e la centratura negli utilizzatori di lenti RGP sintomatici. La maggior parte di queste persone, che hanno cornee irregolari, si affida all'uso delle lenti per vedere bene tutto il giorno, ciò significa anche che possono indossare le lenti per molte ore, ogni giorno. Per questo motivo ci possono essere preoccupazioni circa un sufficiente apporto di ossigeno alla cornea. I moderni sistemi piggyback, che utilizzano lenti monouso o a ricambio frequente in silicone idrogel, possono sembrare sicuri e gli applicatori presumono che un supporto altamente permeabile sia sicuro per l'uso a lungo termine. Tuttavia, questo studio dimostra che, nonostante ciò, anche la lente RGP di per sé dovrebbe essere altamente permeabile all'ossigeno per mantenere il tessuto corneale al sicuro dallo stress ipossico. Facendo riferimento ai criteri di Holden-Mertz, le lenti RGP dovrebbero avere almeno Dk 56 per alleviare lo stress ipossico. Questo vale per spessori medi armonici di lenti di 0,20 mm. Le lenti più spesse (alte miopie o ipermetropie) dovranno essere prodotte con un Dk più alto per rispettare comunque i criteri HM. Se teniamo conto dei criteri aggiornati di Harvitt-Bonanno, il valore minimo

di Dk delle lenti RGP dovrebbe essere pari a 92. Ovviamente, anche in questo caso, le lenti più spesse dovranno essere prodotte con un Dk maggiore. Utilizzando un metodo simile a quello descritto sopra, Michaud et al. (2012) hanno previsto la trasmissibilità all'ossigeno dei sistemi di lenti sclerali, considerando diverse permeabilità dei materiali (Dk fra 100 e 170), diversi spessori delle lenti (250-500 µm), la permeabilità lacrimale nota (Dk 80) e gli spessori previsti dello strato lacrimale sotto la lente (100-400 µm). I loro calcoli hanno dimostrato che la maggior parte delle lenti sclerali moderne, con le tecniche di applicazione raccomandate, dovrebbe portare a un certo livello di edema corneale indotto dall'ipossia. Per ridurre al minimo l'edema corneale indotto dall'ipossia, hanno raccomandato: lenti con il più alto Dk disponibile (>150) con uno spessore centrale massimo di 250 µm e applicate con una clearance che non superi i 200 µm. Analogamente, Compañ et al. (2014) indicano che le lenti sclerali debbano avere almeno 125 barrer di permeabilità all'ossigeno e avere uno spessore massimo di 200 µm per evitare effetti ipossici anche in condizioni di occhio aperto. Lo spessore del film lacrimale sotto la lente dovrebbe essere inferiore a 150 µm per evitare edemi clinicamente significativi. Quando non è possibile ottenere questo tipo di applicazione, o nei casi di basso numero di cellule endoteliali, il piggyback può essere una valida opzione perché la lente corneale è solitamente più sottile della lente sclerale e la lente morbida è più sottile e può avere un Dk più alto del menisco lacrimale sotto la lente sclerale. Inoltre, il diametro ridotto della lente corneale RGP consente di provvedere una maggiore quantità di ossigeno nell'area limbare, che è coperta solo dalla lente a contatto morbida.

CONCLUSIONI

Questo lavoro dimostra che un numero rilevante di combinazioni di lenti morbide e materiali per lenti RGP può

essere utilizzato in modo sicuro in un piggyback. Come raccomandazione clinica, i professionisti dovrebbero applicare le lenti RGP con il più alto Dk possibile, soprattutto se pensano di affidarsi al piggyback inizialmente o in seguito, come opzione di risoluzione dei problemi per il comfort o la dinamica della lente.

BIBLIOGRAFIA

- Compañ V et al. Modeling corneal oxygen with scleral gas permeable lens wear. *Optometry and Vision Science* 2016;93.11:1339-1348.
- Fatt I. Oxygen-transmissibility considerations for a hard-soft contact-lens combination. *Am J Optom Physiol Opt* 1977; 54: 666-672.
- Fatt I, Ruben CM. A simple formula for calculating the harmonic average oxygen transmissibility of an optically powered RGP contact lens. *The Journal of the British Contact Lens Association* 1994; 17: 115-118.
- Fatt I. New physiological paradigms to assess the effect of lens oxygen transmissibility on corneal health. *CLAO J* 1996; 22: 25-29.
- Harvitt DM, Bonanno JA. Re-evaluation of the oxygen diffusion model for predicting minimum contact lens Dk/t values needed to avoid corneal anoxia. *Optom Vis Sci* 1999; 76: 712-719.
- Holden BA, Mertz GW. Critical oxygen levels to avoid corneal edema for daily and extended wear contact lenses. *Invest Ophthalmol Vis Sci* 1984; 25: 1161-1167.
- López-Alemán A et al. Oxygen transmissibility of piggyback systems with conventional soft and silicone hydrogel contact lenses. *Cornea*, 2006, 25.2: 214-219.
- Michaud L, van der Worp, E., Brazeau, D., Warde, R., & Giasson, C. J. (2012). Predicting estimates of oxygen transmissibility for scleral lenses. *Contact lens & anterior eye: the journal of the British Contact Lens Association*, 35(6), 266–271.
- Papas EB. The significance of oxygen during contact lens wear. *Cont Lens Anterior Eye* 2014; 37: 394-404.
- Polse, KA, Decker M. Oxygen tension under a contact lens. *Investigative Ophthalmology & Visual Science*, 1979, 18.2: 188-193.
- Westerhout D. The combination lens and therapeutic uses of soft lenses. *Contact lens*, 1973, 4.5: 3-12.
- White P. 2016 Contact Lenses & Solutions Summary (CLASS) Supplement. *Contact Lens Spectrum* 2016.

	Dk	Efrofilcon A	Somofilcon A	Narafilcon A	Enfilcon A	Senofilcon A	Senofilcon C	Lotrafilcon B	Balafilcon A	Samfilcon A	Comfilcon A	Lotrafilcon A	Delefilcon A
Optimum HR 1.51	50	19	19	21	21	21	21	22	22	22	22	22	22
Paraperm EW	56	21	21	23	23	24	24	24	24	24	24	25	25
ONSI-56	56	21	21	23	23	24	24	24	24	24	24	25	25
Boston EO	58	22	22	24	24	24	24	24	25	25	25	25	25
Paragon HDS	58	22	22	24	24	24	24	24	25	25	25	25	25
Paragon HDS non-UV	58	22	22	24	24	24	24	24	25	25	25	25	25
Fluoroperm 60	60	22	22	25	25	25	25	25	25	25	26	26	26
OP-6	60	22	22	25	25	25	25	25	25	25	26	26	26
Optimum Comfort	65	24	24	26	26	27	27	27	27	27	28	28	28
Fluorex 700	70	25	25	28	28	28	28	29	29	29	29	30	30
Boston Equalens II	85	28	28	33	33	33	33	33	34	34	34	35	35
Fluoroperm 92	92	30	30	35	35	35	35	36	36	36	37	37	37
Tyro-97	97	31	31	36	36	36	36	37	37	37	38	39	39
Boston XO	100	32	32	37	37	37	37	38	38	38	39	40	40
Paragon HDS 100	100	32	32	37	37	37	37	38	38	38	39	40	40
Optimum Extra	100	32	32	37	37	37	37	38	38	38	39	40	40
Optimum Extreme	125	36	36	43	43	44	44	45	45	45	47	48	48
Boston XO2	141	39	39	47	47	48	48	49	49	49	51	52	52
Fluoroperm 151	151	40	40	49	49	50	50	51	51	52	53	55	55
Menicon Z	163	42	42	52	52	52	52	54	54	54	56	58	58

Tabella 1: Dk/t dei sistemi piggyback costituiti da lenti morbide in silicone idrogel e lenti RGP ad alto Dk.



SCANSIONA IL QR-CODE PER IL POSTER

Link al poster: Calculated oxygen transmissibility through various piggyback contact lens systems. Calossi A, Boccardo L, BCLA 40th Clinical Conference & Exhibition, Liverpool, 9/11 giugno 2017

ALCON

Lenti a contatto toriche: un'opportunità per gli ottici

A fronte di una crescita dell'astigmatismo, **Alcon** offre una **risposta** con le **lenti a contatto toriche con superficie ad acqua** **PRECISION1**, **TOTAL1** e **TOTAL30**.

L'**astigmatismo**, un difetto refrattivo che altera la visione a tutte le distanze a causa di una curvatura irregolare della cornea, è sempre più comune, particolarmente tra i giovani¹. Una revisione sistematica e metanalisi ha evidenziato che questa condizione è l'errore refrattivo più frequente, con una prevalenza aggregata del 40% negli adulti¹. Negli ultimi decenni, l'aumento dell'uso di dispositivi digitali e la diminuzione delle attività all'aperto hanno avuto un impatto importante sull'incremento degli errori refrattivi, inclusa l'incidenza dell'astigmatismo². Questi cambiamenti nello stile di vita continuano a influenzare la salute visiva, soprattutto quella dei più giovani, esponendoli a un aumentato rischio di incorrere in difetti visivi². A fronte di un'incidenza importante degli astigmatici, solo il 17,6% (dei portatori di lenti a contatto in Italia) ricorre all'utilizzo di **lenti a contatto toriche**³.

UN'OPPORTUNITÀ IMPORTANTE PER GLI OTTICI

In questo scenario, emerge una chiara opportunità per gli ottici di giocare un ruolo cruciale nella gestione dell'astigmatismo. L'adozione di lenti a contatto toriche avanzate, progettate per adattarsi

alle specifiche esigenze di stabilità e comfort del portatore, rappresenta un'area di crescita professionale importante e un servizio aggiuntivo molto prezioso per l'ottico. Queste lenti sono fondamentali per offrire una correzione ottimale dell'astigmatismo, spesso messo a punto con lenti a contatto sferiche che non riescono a compensare totalmente l'irregolarità della cornea. Tale situazione può causare sintomi quali affaticamento visivo, mal di testa e difficoltà di lettura⁴⁻⁷, non soddisfacendo pienamente le aspettative del portatore e aumentando il rischio di drop out. L'integrazione di tecnologie all'avanguardia nelle lenti a contatto consente agli ottici di offrire soluzioni personalizzate che non solo migliorano la visione, ma anche il comfort durante l'utilizzo⁸, incentivando così una maggiore continuità nell'uso delle lenti e aumentando la soddisfazione del cliente. Questo approccio proattivo e tecnologicamente avanzato pone gli ottici in una posizione ideale per rispondere efficacemente alle esigenze del mercato e ai bisogni individuali dei portatori, consolidando la loro figura di riferimento agli occhi del portatore, per quanto concerne il benessere visivo.

LE TECNOLOGIE INNOVATIVE DI ALCON

In risposta a questi bisogni crescenti, **Alcon** ha puntato all'innovazione con le lenti a contatto con superficie ad acqua: nuovi materiali e tecnologie uniche caratterizzano infatti **PRECISION1**, **TOTAL1** e **TOTAL30**, offrendo una visione ottimale e un comfort elevato⁹⁻¹². L'innovativa tecnologia delle lenti a contatto toriche con superficie ad acqua permette di raggiungere fino al 100% di acqua sul punto più esterno della superficie, coniugando un'elevata permeabilità a un comfort eccezionale^{9,10,12,13}. Tutte le lenti toriche Alcon di ultima generazione sfruttano l'esclusivo design **PRECISION BALANCE 8|4**[®] con due punti di stabilizzazione a ore 8 e 4 che riducono al minimo l'interazione con la palpebra inferiore. Grazie a questo, la lente si assesta rapidamente, entro 60 secondi^{10,14-15}, con un'oscillazione a ogni ammiccamento inferiore a 5°^{10,14-15}. Con un tasso di successo in prima applicazione del 95%^{10,14-15}, queste lenti risultano facili da applicare come le lenti sferiche^{10,14,17,18***}. Queste innovazioni rappresentano un salto qualitativo nella correzione dell'astigmatismo, facilitando la vita quotidiana dei portatori e offrendo agli ottici strumenti avanzati per rispondere efficacemente ai loro bisogni.

BIBLIOGRAFIA

1. Jun Zhang PhD et al. Epidemiology and Burden of Astigmatism: A Systematic Literature Review, *Optom Vis Sci* 2023; Vol 100(3).
2. Michele Lanza et al. Analysis of Refractive Errors in a Large Italian Cohort of Pediatric Subjects Post the COVID-19 Pandemic, *Life* 2023, 13, 1569. <https://doi.org/10.3390/life13071569>.
3. Vision needs monitor, 2023.
4. Wills J, Gillett R, Eastwell E, et al. Effect of simulated astigmatic refractive error on reading performance in the young. *Optom Vis Sci* 2012; 89: 271-276.
5. Al-Qahtani H, Al-Debasi H. The effects of experimentally induced graded monocular and binocular astigmatism on near stereoacuity Saudi *J Ophthalmol* 2018; 32: 275-279.
6. Wolffsohn JS, Bhogal G, Shah S. Effect of uncorrected astigmatism on vision *J Cataract Refract Surg* 2011; 37: 454-460.
7. Walsh, Jones and Moody. Addressing common myths and misconceptions in soft contact lens practice. *Clin Exp Optom*, DOI: 10.1080/08164622.2021.2003693.
8. Chao C, Skidmore K, Tomiyama ES, Wolffsohn JS, Richdale K. Soft toric contact lens wear improves digital performance and vision-A randomised clinical trial. *Ophthalmic Physiol Opt.* 2023 Jan;43(1):25-34. doi: 10.1111/opo.13053. Epub 2022 Sep 28. PMID: 36169043.
9. In a clinical trial to assess overall performance of DAILIES TOTAL1[®] for Astigmatism lenses where n=134 eyes in 67 subjects; Alcon data on file, 2021.
10. In a clinical trial to evaluate one eye performance of TOTAL30[®] for Astigmatism lenses where n=69; Alcon data on file, 2021.
11. In a clinical trial to evaluate overall performance of TOTAL30[®] for Astigmatism lenses over a 28-day period; Alcon data on file, 2021.
12. In a prospective, randomized, controlled, double-masked bilateral crossover clinical study; n=113; Alcon data on file, 2021.
13. Precision 1[™], IFU.
14. In a clinical trial to evaluate stability of axis orientation of DAILIES TOTAL1[®] for Astigmatism lenses where n=47; Alcon data on file, 2020.
15. In a study where n=78 eyes; Alcon data on file, 2020.
16. Sulla base di una misurazione in vitro dei profili di spessore su lenti non indossate; dati Alcon in archivio, 2021
17. In a randomized, subject-masked, multi-site clinical study with over 150 patients; Alcon data on file, 2005.
18. In a clinical trial to evaluate stability of axis orientation of PRECISION1[™] for Astigmatism contact lenses where n=78 eyes; Alcon data on file, 2020.



15. In a study where n=78 eyes; Alcon data on file, 2020.
 16. Sulla base di una misurazione in vitro dei profili di spessore su lenti non indossate; dati Alcon in archivio, 2021
 17. In a randomized, subject-masked, multi-site clinical study with over 150 patients; Alcon data on file, 2005.
 18. In a clinical trial to evaluate stability of axis orientation of PRECISION1[™] for Astigmatism contact lenses where n=78 eyes; Alcon data on file, 2020.
- *** Based on lens movement, centration and rotation at initial fitting.

IT-DTA-2500018 Dispositivi Medici CE 0123 - Per l'utilizzo, la manutenzione, le precauzioni, le avvertenze, le controindicazioni e gli effetti indesiderati, consultare le istruzioni d'uso. Visitate il sito Alcon <https://ifu.alcon.com/> per importanti informazioni di prodotto.

BAUSCH + LOMB

Come trasformare l'esperienza visiva dei portatori

Le lenti a contatto **Bausch + Lomb ULTRA® Multifocal for Astigmatism** offrono una visione **nitida e stabile**.

Negli ultimi anni, l'innovazione ha trasformato radicalmente il modo in cui affrontiamo le sfide della correzione visiva. Per **Bausch + Lomb** l'**innovazione tecnologica** è sempre stata importante, tanto da impegnarsi a sviluppare soluzioni avanzate per supportare i portatori di lenti a contatto.

ULTRA® MULTIFOCAL FOR ASTIGMATISM, VISIONE NITIDA SENZA COMPROMESSI

Nel vasto portfolio prodotti Bausch + Lomb, che presenta lenti a contatto, soluzioni uniche e sostituti lacrimali, spicca la famiglia di **lenti mensili in silicene idrogel ULTRA®**, una gamma completa che comprende lenti sferiche, toriche, multifocali e multifocali toriche. In particolare, **ULTRA® Multifocal for Astigmatism** rappresenta un vero fiore all'occhiello, combinando la geometria torica **OpticAlign™ Design** e la **tecnologia multifocale 3-Zone Progressive™ Design**, è stata ideata per supportare i soggetti presbiti e astigmatici. ULTRA® Multifocal for Astigmatism unisce design all'avanguardia e materiali innovativi per rispondere alle esigenze di soggetti presbiti e astigmatici, offrendo una visione nitida e un comfort senza compromessi. La concomitante presenza di presbiopia e astigmatismo offre, agli specialisti della visione,



l'occasione di utilizzare innovative soluzioni di correzione visiva con lenti a contatto. Per ULTRA® Multifocal for Astigmatism, la scelta di un materiale che massimizzi comfort e salute oculare è stata cruciale. È noto che i problemi di secchezza e discomfort sono più comuni tra i portatori di lenti multifocali toriche sopra i 40 anni¹. Le lenti **Bausch + Lomb ULTRA®** sono realizzate in samfilcon A, materiale con elevata permeabilità all'ossigeno e una superficie altamente bagnabile, grazie alla tecnologia **MoistureSeal®**. Questo esclusivo processo di polimerizzazione a due fasi crea lenti idratate, traspiranti e confortevoli¹. Durante la polimerizzazione, tre catene di silicene formano la matrice della lente. Le catene lunghe conferiscono un basso modulo, mentre quelle corte offrono un'elevata trasmissibilità all'ossigeno¹. Il polivinilpirrolidone (PVP), un polimero altamente idrofilo, viene distribuito per trattenere l'acqua, permettendo alle lenti di mantenere il 95% di idratazione fino a 16 ore¹. La geometria torica di ULTRA® Multifocal for Astigmatism, **OpticAlign™**, presente anche in ULTRA® for Astigmatism, presenta il prisma di **Ballast** ottimizzato, il bordo sottile per ridurre al minimo l'interazione con la palpebra e la tacca di riferimento per facilitare la valutazione della stabilità rotazionale¹. Le lenti a contatto Bausch + Lomb ULTRA® Multifocal for Astigmatism presentano anche il **3-Zone Progressive™** design, che fornisce la correzione multifocale attraverso tre zone distinte per la visione da vicino, intermedia e lontano, con un potere di messa a fuoco costante all'interno di ciascuna zona¹. La coerenza del potere all'interno delle zone e le transizioni lineari tra le zone contribuiscono a creare un design che offre una visione nitida per le attività visive da vicino, intermedio e lontano, per tutto il giorno¹. Bausch + Lomb ULTRA® Multifocal for Astigmatism è ora disponibile con più parametri e offre più opzioni per i portatori! Con questa espansione, Bausch + Lomb ULTRA® Multifocal for Astigmatism offre **6068 combinazioni**

Cilindri	Da plano -6,00D a +4,00D (int. 0,25D)				
	-0,75	-1,25	-1,75	-2,25	-2,75
10	✓	✓	✓	✓	✓
20	✓	✓	✓	✓	✓
30	✓	✓	✓		
40	✓	✓	✓		
50	✓	✓	✓		
60	✓	✓	✓		
70	✓	✓	✓	✓	✓
80	✓	✓	✓	✓	✓
90	✓	✓	✓	✓	✓
100	✓	✓	✓	✓	✓
110	✓	✓	✓	✓	✓
120	✓	✓	✓		
130	✓	✓	✓		
140	✓	✓	✓		
150	✓	✓	✓		
160	✓	✓	✓	✓	✓
170	✓	✓	✓	✓	✓
180	✓	✓	✓	✓	✓

di poteri, supportando una vasta gamma di applicazioni per soggetti presbiti e astigmatici. La parametria comprende ora: poteri sferici da -6.00D a +4.00D (int. 0.25D) e 5 cilindri -0.75D, -1.25D, -1.75D, -2.25D e -2.75D (per cilindri -0.75D, -1.25 e -1.75 assi da 10° a 180° in step di 10°, per cilindri -2.25D e -2.75D assi 10°, 20°, 70°, 80°, 90°, 100°, 110°, 160°, 170°, 180°). Bausch + Lomb ULTRA® Multifocal for Astigmatism non solo offre una visione nitida e stabile, ma semplifica anche l'applicazione grazie al protocollo applicativo in soli 3 step. Il processo di selezione e applicazione delle lenti a contatto può essere ulteriormente semplificato grazie a strumenti presenti sul web e app, progettati per supportare gli specialisti della visione nella scelta delle lenti e nella guida all'applicazione. L'app Bausch + Lomb **FitBetter™**

è uno strumento per la selezione delle lenti, e presenta i protocolli applicativi e le informazioni tecniche sui prodotti a disposizione in un'unica semplice piattaforma rivolta agli ottici e optometristi.



REFERENZE

1. K. Hovinga, Foundational technologies behind an innovative soft multifocal toric contact lens, Review of Optometry. Jun 2019.

ESOFORM LAB

Visione confortevole e sicura

La famiglia di **lenti mensili OPTO** è stata realizzata con **tecnologia** all'avanguardia per offrire **prodotti personalizzati**. A esse si affianca la **soluzione unica PURA SIL 1** con l'innovativo **portalenti TWISTER**.

Ogni persona rappresenta un universo unico con esigenze visive distintive, per questo motivo la **Esoform Lab** propone la gamma di **lenti a contatto mensili OPTO**, che nascono proprio da questa consapevolezza: "offrire soluzioni personalizzate che coniugano *innovazione tecnologica, comfort e prestazioni ottimali*", ha dichiarato l'azienda. Le lenti mensili OPTO sono sottili e altamente idratate, progettate per garantire una visione nitida e confortevole durante l'intero arco della giornata e rappresentano la soluzione ideale per chi cerca comodità e prestazioni immediate. Queste lenti offrono stabilità e precisione anche nella correzione dell'astigmatismo: durante le attività quotidiane più dinamiche e permettono una correzione precisa, adattandosi ai profili di correzione più complessi. Grazie a transizioni graduali tra le zone ottiche, la famiglia OPTO di **lenti multifocali** permette una visione naturale e fluida. Dalla lettura alla visione per lontano, ogni distanza viene corretta ottenendo precisione e comfort. Le lenti toriche e multifocali integrano tecnologie che uniscono le due correzioni per profili visivi complessi. La loro maggiore stabilità del design assicura una correzione precisa e duratura. Sono pensate per chi necessita di una soluzione



visiva affidabile e costante nel tempo. Meritano un'adeguata attenzione anche le lenti **OPTO Accomodative** per un supporto alle difficoltà visive e alla stanchezza di tutti i giorni, grazie alle loro caratteristiche riducono affaticamento e stress visivo. Alle lenti morbide per necessità particolari si aggiungono anche le lenti per **cheratocono**: si tratta di lenti morbide con spessoramento centrale, appositamente progettate per le forme di cheratocono stabile o lieve. Correggono le irregolarità

corneali e possono essere applicate con successo anche in alcuni casi di post-chirurgia. Ogni soluzione nasce dall'ascolto e dalla comprensione delle specifiche esigenze individuali, con l'obiettivo di garantire non solo una visione ottimale, ma un'esperienza di benessere quotidiano utilizzando geometrie e materiali diversi. Al fine di mantenere le migliori caratteristiche delle sue lenti, Esoform ha introdotto la **soluzione per la manutenzione PURA SIL 1**. Questa soluzione



unica si distingue per la sua formula innovativa, particolarmente efficace nella rimozione dei depositi grassi, grazie alla presenza, tra i suoi componenti, dell'acido citrico.

L'IMPORTANZA DELL'ACIDO CITRICO

L'**acido citrico** è un composto naturale che non solo è noto per le sue proprietà disinfettanti, ma anche per la sua capacità di sciogliere le impurità. Nel contesto delle lenti a contatto, questo ingrediente è particolarmente utile per eliminare i residui di lipidi e proteine che tendono ad accumularsi nel tempo. Utilizzando PURA SIL 1, gli utenti possono beneficiare di lenti più pulite e quindi avere una visione più nitida, riducendo al contempo il rischio di irritazioni oculari. In particolar modo i nuovi materiali siliconici hanno,

nel deposito grasso, un "nemico" che riduce la permeabilità dell'ossigeno, punto di forza dei suddetti materiali.

IL PORTALENTI TWISTER: UN INNOVATIVO ALLEATO

Un altro aspetto che rende PURA SIL 1 ancora più efficace è il suo abbinamento con il **portalenti TWISTER**. Questo dispositivo innovativo presenta una parte superiore rotante che permette ai cestelli di ruotare velocemente e, grazie al "massaggio" del liquido sulla superficie della lente, permette una più semplice rimozione del deposito grasso. Grazie a questo movimento, le lenti vengono immerse in modo più uniforme nella soluzione detergente, garantendo una pulizia approfondita e una rimozione più efficace di tutti i depositi. L'uso del portalenti TWISTER non solo

migliora l'efficacia del PURA SIL 1, ma rende anche l'intero processo di pulizia più semplice e pratico. Gli utenti possono infatti ridurre il tempo e lo sforzo necessari per prendersi cura delle proprie lenti, aumentando la loro sicurezza e comfort durante l'uso quotidiano.

PURA SIL 1: IL VALORE AGGIUNTO

PURA SIL 1 rappresenta una scelta eccellente per chi desidera mantenere le lenti a contatto in condizioni ottimali. La combinazione di acido citrico per la rimozione dei depositi grassi e l'innovativo portalenti TWISTER offre un sistema di pulizia efficace e pratico. Con PURA SIL 1, gli utenti possono godere di una visione chiara e lenti perfettamente pulite, contribuendo al benessere dei loro occhi.

MARK'ENNOVY

Un nuovo livello di servizio

Mark'ennovy si presenta sul mercato con la **lente a contatto EDOF 59** e il **pacchetto Care Pack**. Inoltre, l'azienda ha diffuso due importanti studi sull'efficacia delle sue lenti a contatto nella **progressione miopica**.

La primavera **Mark'ennovy** si arricchisce di due nuovi prodotti sul mercato per ampliare l'offerta disponibile per i clienti. Inoltre, rende noti i risultati promettenti della lente **MYLO** nella gestione della progressione della miopia. Le due novità sono: **EDOF 59**, la lente a contatto per un naturale passaggio verso la presbiopia è ora disponibile anche in Idrogel **ORI:GEN Technology** e **Care Pack** e **Care Pack Ultra**, la soluzione completa che va oltre le lenti a contatto.

EDOF 59

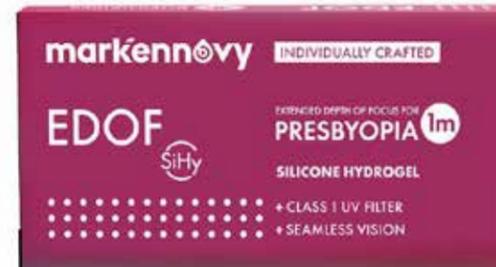
Il design EDOF brevettato dal BHVI ha dimostrato la sua efficacia nell'aiutare i presbinti a passare dalle lenti a contatto monofocali a quelle multifocali. Questa opportunità è disponibile anche per i portatori astigmatici, comprendendo passi di asse di 1 grado. La nuova lente EDOF 59 è realizzata con design EDOF e materiale idrogel brevettato con un contenuto d'acqua del 59% e tecnologia ORI:GEN. Questa lente a contatto è indicata soprattutto per i presbinti giovani con sintomi di secchezza oculare o con problemi di depositi.

L'azienda propone una lente a contatto multifocale di ultima generazione per una presbiopia emergente con due opzioni con design a profondità di fuoco estesa:

- **EDOF SiHy**: in silicone idrogel, ideale per i portatori che richiedono tempi di utilizzo prolungati e un filtro UV di classe 1.
- **EDOF 59**: in ORI:GEN Idrogel, adatto ai portatori con una qualità e quantità lacrimale diversa da quella ottimale.

CARE PACK E CARE PACK ULTRA

Care Pack va oltre la vendita di lenti a contatto o soluzioni per la manutenzione. È un servizio pensato per ottimizzare l'assistenza al portatore e, allo stesso tempo, può aiutare l'ottico a fidelizzare i clienti e migliorare la compliance con le sostituzioni. Questo pacchetto include lenti a contatto personalizzate, soluzione unica e gocce idratanti che



migliorano sia l'esperienza quotidiana che il benessere oculare. Fornisce tutto ciò di cui il paziente ha bisogno per 3 mesi.

Ora è disponibile in due formati:

- **Care Pack**: con gocce Dual Gel, con lo 0,30% di acido ialuronico e un secondo agente umettante e viscosante (HEC).
- **Care Pack Ultra**: con gocce Acuaiss Ultra e una biomolecola di acido ialuronico allo 0,15%, è priva di conservanti.

DUE NUOVI STUDI CONFERMANO L'EFFICACIA DI MYLO E MYLO TORIC NELLA GESTIONE DELLA MIOPIA

Efficacia dimostrata dopo quattro anni con MYLO

Lo studio, condotto per un periodo di quattro anni, ha coinvolto 98 pazienti miopi di età compresa tra i 6 e i 13 anni. I partecipanti sono stati assegnati a due gruppi: uno con lenti a contatto morbide MYLO e l'altro con occhiali monofocali per lontano. L'obiettivo era valutare il tasso di progressione della miopia misurando i cambiamenti nella lunghezza assiale e nella rifrazione ciclopegica. Lo studio dimostra risultati significativi nel controllo della progressione della miopia.

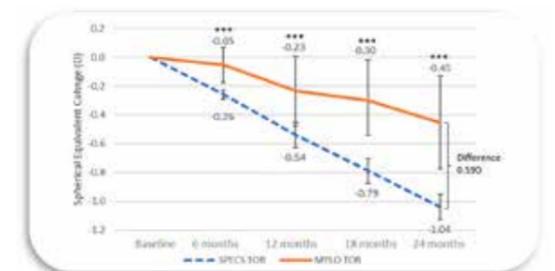
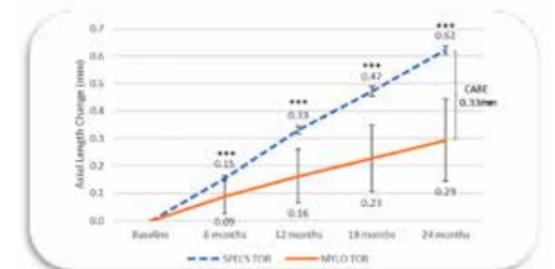
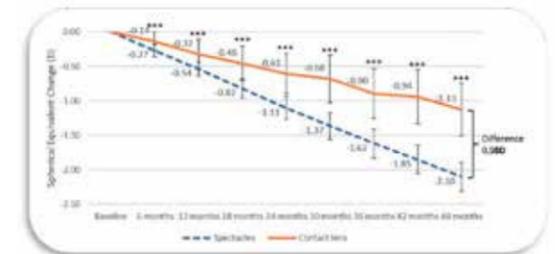
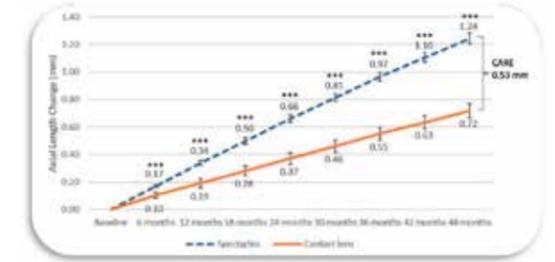
Ecco i dati più rilevanti:

- **riduzione dell'allungamento assiale**: gli utenti hanno sperimentato una riduzione di 0,53 mm (valore CARE) nell'allungamento assiale dell'occhio rispetto a un gruppo di controllo. Questo è un indicatore importante di efficacia nella gestione della miopia;
- **riduzione dell'equivalente sferico**: dopo 4 anni è stata osservata una riduzione di 0,98 D tra il gruppo sperimentale e il gruppo di controllo;
- **tolleranza e adattamento**: la tecnologia EDOF è stata ben tollerata anche dopo diversi anni di uso continuo, il che sottolinea il comfort e la sicurezza di queste lenti. Questi risultati non solo confermano l'impatto positivo di MYLO, ma evidenziano anche la sua capacità di affrontare le esigenze a lungo termine nella gestione della miopia.

Efficacia dimostrata dopo 2 anni con MYLO Toric

Lo studio biennale condotto con MYLO Toric dimostra che anche i pazienti con astigmatismo possono beneficiare del controllo della miopia senza compromettere la correzione visiva. I principali risultati sono stati:

- **riduzione dell'allungamento assiale**: gli utilizzatori hanno sperimentato una riduzione di 0,33 mm (valore CARE) nell'allungamento assiale dell'occhio rispetto a un gruppo di controllo;
- **riduzione dell'equivalente sferico**: gli utilizzatori di MYLO Toric hanno mostrato una riduzione di 0,59 D tra il gruppo sperimentale e il gruppo di controllo;
- **applicazione semplificata**: il design torico garantisce un'adeguata stabilizzazione nei portatori con astigmatismo, riducendo significativamente la variabilità della vista.



Questi risultati consolidano MYLO Toric come un'alternativa efficace e personalizzata per la gestione della miopia nei portatori con astigmatismo. Sia i partecipanti al gruppo di lenti MYLO che quelli di MYLO Toric hanno riportato alti livelli di soddisfazione (9/10 sul questionario soggettivo) per la chiarezza visiva, la stabilità della visione e il comfort generale dopo un mese di utilizzo delle lenti. Queste misurazioni soggettive hanno indicato che le lenti MYLO sono una promettente opzione per il controllo della miopia nella popolazione giovanile. Questi studi contribuiscono alla crescente ricerca sulle strategie di controllo della miopia e sottolineano l'importanza dell'intervento precoce nella gestione della miopia. Rallentare la progressione della miopia può avere importanti benefici per la salute, finanziari e sociali per gli individui e la società.

MENICON SOLEKO

Visione da campioni

Menicon Soleko ha realizzato un progetto nel mondo dello **sport** incentrato sulla **prevenzione visiva**.

Quando si parla di **performance sportiva**, si pensa subito a forza, resistenza e strategia. Ma c'è un elemento fondamentale che spesso passa in secondo piano: la **salute degli occhi**. Un'acutezza visiva ottimale fa la differenza tra una giocata perfetta e un'occasione mancata, tra un'azione fulminea e un'esitazione fatale. Ecco perché **Menicon Soleko** ha scelto di mettere la prevenzione visiva al centro della scena sportiva, con un progetto che punta a sensibilizzare atleti e appassionati su un tema ancora troppo sottovalutato.

SPORT E VISIONE: UN BINOMIO VINCENTE

Da oltre un anno, Menicon Soleko collabora con importanti realtà sportive italiane come l'Unione Rugby Capitolina, la Pallacanestro Trieste, la Volley Cisterna di Latina e l'Urban Dance Academy di Roma. L'obiettivo? Promuovere una vera cultura della prevenzione visiva attraverso iniziative concrete e

coinvolgenti, direttamente nei luoghi dove lo sport prende vita. Le giornate di **screening visivi** sono il cuore pulsante di questa iniziativa: momenti in cui atleti, tifosi e famiglie possono sottoporsi a un controllo gratuito della vista, guidati da esperti come oculisti, ortottisti e ottici optometristi. Non si tratta solo di un check-up: questi eventi diventano occasioni di **formazione e sensibilizzazione**, in cui si parla di **miopia, difetti refrattivi e buone abitudini** per preservare la **salute visiva**, soprattutto tra i più giovani.

PORTARE LA PREVENZIONE DOVE SERVE DAVVERO

Non tutti hanno accesso regolare a un controllo visivo e portare questi servizi direttamente negli impianti sportivi significa intercettare un pubblico che potrebbe non aver mai pensato all'importanza della propria vista nella performance sportiva. Il progetto di Menicon Soleko non si ferma ai controlli: prevede anche spazi di informazione con spazi di

informazione, corner e momenti di dialogo con gli esperti, trasformando ogni evento in un'occasione di crescita per la comunità.

OLTRE LO SPORT: UN IMPEGNO PER IL FUTURO

Questa non è una semplice iniziativa, ma un vero e proprio impegno a lungo termine. Menicon Soleko guarda avanti e punta a espandere il progetto con nuove strategie di comunicazione, tra cui il podcast **EYECON**, che esplora il legame tra sport e salute visiva con interviste esclusive a campioni del calibro di Giulia Amore, campionessa europea di fioretto, e Tommaso Peluso, portiere dell'Olympic Roma Pallanuoto. Non si tratta solo di offrire soluzioni visive, ma di creare una cultura della prevenzione che diventi parte integrante della vita quotidiana di atleti e non solo. Perché una visione chiara non è solo una questione di salute: è una marcia in più per vincere, nello sport come nella vita.



ZEISS VISION CARE

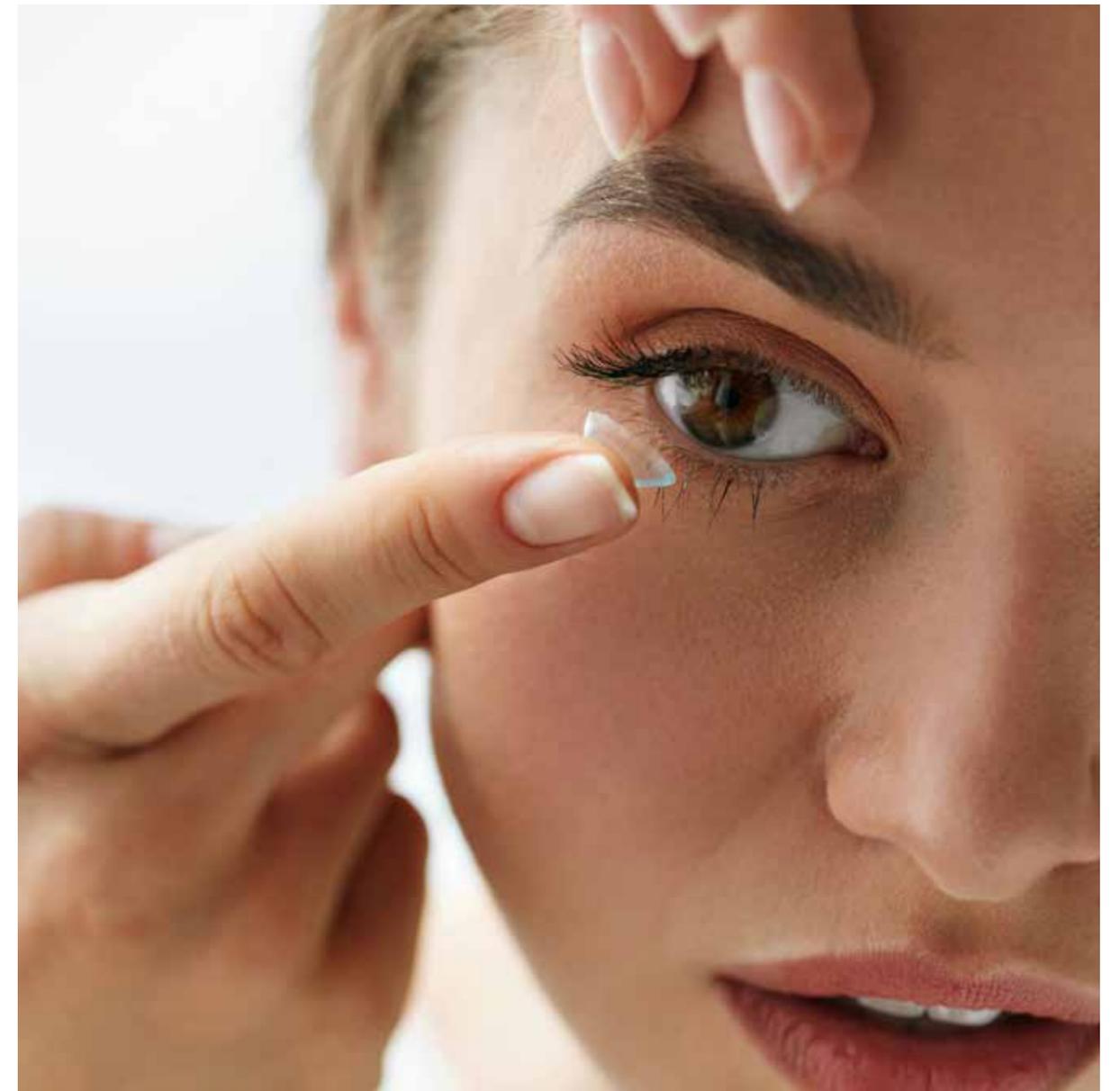
Il potere del Silicone Hydrogel

Dal 3 marzo la **gamma Oxy Contact PLUS** di **ZEISS Vision Care**, le lenti a contatto **giornaliere** e **mensili** che grazie all'innovativo materiale **Silicone Hydrogel** assicurano una **maggiore traspirabilità** e **comfort** per l'occhio, sono disponibili anche nel formato da **90**, sempre con consegna il **giorno successivo**.

ZEISS Vision Care propone ai Centri Ottici Partner un'ampia gamma di lenti a contatto in **Silicone Hydrogel**, ideali per rispondere alle esigenze di chi predilige lenti a ricambio giornaliero o mensile: **Oxy Contact PLUS**. La gamma è composta da: **Oxy Contact PLUS Daily asferiche**, per miopia e ipermetropia, ora disponibili anche in confezione 3x30 con consegna in 24 ore; **Oxy Contact PLUS Monthly asferiche**, per miopia e ipermetropia; **Oxy Contact PLUS Monthly Toric**, toriche mensili per la correzione di astigmatismo e ipermetropia o miopia e **Oxy Contact PLUS Monthly Multifocali**, lenti a contatto mensili per la correzione di presbiopia e ipermetropia o miopia. Le lenti a contatto ZEISS assicurano al portatore un'elevata **traspirabilità** grazie dall'utilizzo del Silicone Hydrogel, che permette una maggiore ossigenazione dell'occhio, consentendo al portatore di indossare la lente anche oltre le 8 ore, per un elevato comfort visivo per tutto il giorno. Inoltre, per rendere il Silicone Hydrogel maggiormente affine al



film lacrimale, è stata integrata l'innovativa **tecnologia Water Grip** che "cattura" le molecole d'acqua, permettendo una maggiore idratazione della lente, senza provocare secchezza oculare. La proposta ZEISS si contraddistingue come sempre per l'innovativa tecnologia racchiusa in ogni prodotto: nel caso di queste lenti a contatto, la tecnologia produttiva ad alta definizione degli stampi, ottimizza lo spessore della lente e compensa le aberrazioni periferiche, migliorando così la qualità di visione dalla mattina alla sera, anche nelle situazioni di scarsa illuminazione, ad esempio nelle ore serali. "La tecnologia produttiva ad alta definizione è senza dubbio un plus della linea Oxy Contact PLUS. Il design asferico ottenuto con questa tecnologia assicura performance visive molto elevate, permettendo di vedere chiaramente in ogni condizione di luminosità, anche quando la pupilla è



maggiormente dilatata. Questo garantisce comfort e sicurezza nel portatore, anche in caso di utilizzo prolungato", afferma **Marco Locatelli, Product Manager in ZEISS Vision Care Italia**. "Con la gamma Oxy Contact PLUS, vogliamo soddisfare la domanda di un'ampia fetta di mercato. Il Silicone Hydrogel è stato negli ultimi anni il comparto della contattologia che più ha trainato la crescita dell'intero segmento. Ma non solo: i consumatori di oggi sono alla ricerca di lenti a contatto

da portare tutto il giorno e che proteggano dai raggi UV: con questa linea siamo andati a soddisfare anche queste esigenze", commenta **Daniel Squicciarri, Key Account Manager in ZEISS Vision Care Italia**. "L'ampliamento della gamma rafforza il posizionamento di ZEISS in questo mercato: come azienda stiamo lavorando inoltre per proporre il concetto di complementarità fra lenti a contatto e lenti oftalmiche, perché crediamo che l'autorevolezza e la qualità riconosciuta al nostro

marchio possano essere valide argomentazioni verso l'utente finale e possano aiutare i nostri Centri Ottici partner a differenziarsi. Per andare incontro alle richieste di mercato verso i prodotti ad alta rotazione, assicuriamo inoltre la disponibilità delle Oxy Contact PLUS asferiche in **24 ore**, sia giornaliere che mensili e anche nella nuova confezione da **90 pezzi**, così da garantire sempre un servizio puntuale verso una clientela sempre più esigente".